



Venezia
Trasporti
e residenza, ecco
il piano per portare
30mila studenti
Gasparon a pagina 11

Arte & anniversari
Murer, cent'anni
di sculture
tra Belluno
e Venezia

Vanzan a pagina 17



Calcio
Franco Dal Cin:
«Io, Zico e Udine
ma la vera svolta
fu a Choggia»

Bamba a pagina 19



GUIDA
AGRITURISMI
DELLE DOLOMITI
In edicola a soli €7,90*
IL GAZZETTINO

Usa-Russia, prove di dialogo

► Il ministro della Difesa americano chiama il suo collega russo: è il primo contatto ufficiale da 3 mesi

► Fa breccia la linea di Draghi che aveva chiesto alla Casa Bianca di riattivare i rapporti con Putin

L'analisi

Lo Zelensky che ho visto io e i misteri di Putin

Bruno Vespa

Confesso di essermi emozionato. Ho intervistato capi di Stato e pontefici, ma Volodymyr Zelensky era una persona diversa. Mi sembrava impossibile che l'uomo che da due mesi e mezzo guida il suo Paese a difendersi da una incredibile aggressione potesse concedermi quasi un'ora del suo tempo: più dei suoi interventi ai parlamenti italiano, francese e tedesco messi insieme. Ha parlato dal suo ufficio di Kiev senza un minuto di ritardo sull'ora dell'appuntamento. Si è mostrato molto più tranquillo e sicuro di sé degli ultimi tempi. Ha dato l'impressione di tenere la situazione del tutto sotto controllo, pur guidandomi sulla nostra cartina per mostrare quanto sia vasto il piano d'invasione dei russi; altro che le repubbliche del Donbass. Non ha deviato dalle mie domande chiedendo ancora una volta armi all'Occidente. Ha detto serenamente che il suo popolo non si arrenderà mai, perché un aggredito non può farlo (e io che ho visto a Leopoli la sua gente ai funerali dei caduti ho capito perché non accadrà). Mi ha colpito la sua totale contrarietà a lasciare a Putin una via di fuga e la sua polemica indiretta (...)

Continua a pagina 23

Treviso Uccide un bandito: parla la guardia giurata



GUARDIA GIURATA Massimo Zen, 51 anni, di Cittadella

«Non sono uno sceriffo: mi hanno sparato, ho risposto»

Dopo la condanna a 9 anni e mezzo per aver ucciso il sospetto bandito in fuga, guardia giurata ora racconta: «Non sono uno sceriffo: la mia vita era in pericolo»

G.Pavan a pagina 11

Mario Draghi lo aveva suggerito a Joe Biden nel loro incontro nello Studio Ovale, martedì. E l'ipotesi di un confronto Usa-Russia dopo mesi di tensione ha fatto breccia a Washington. Per la prima volta dal 18 febbraio, ieri il ministro della Difesa Lloyd Austin ha parlato al telefono con il collega russo Sergei Shoigu. Laconica la comunicazione del Pentagono: «Il segretario Austin ha sollecitato un cessate il fuoco immediato in Ucraina». Poche parole, ma qualcosa di nuovo.

Guaita a pagina 2

Il caso

Svezia e Finlandia nella Nato: c'è il no di Erdogan

L'onda lunga della crisi ucraina investe la Nato che si prepara a discutere del possibile ingresso di Svezia e Finlandia. Erdogan fa sapere di non avere un'«opinione positiva».

Perino a pagina 3

Flussi "bloccati" a Nordest mancano 3.500 stagionali

► Il via libera 3 mesi fa, ma finora nessun lavoratore straniero è arrivato. In allarme agricoltura e turismo

Veneto e Friuli Venezia Giulia attendono 3.423 lavoratori extracomunitari per la stagione agricola e turistica. Tuttavia il timore è che questi addetti finiscano per arrivare troppo tardi, a stagione conclusa. A tre mesi dal "click day" del 1° febbraio, fissato dal decreto flussi, gli arrivi sono a quota zero e circola l'indiscrezione che dovrà trascorrere un altro trimestre, prima di vederli in servizio. L'allarme è stato lanciato da Confagricoltura e Coldiretti, ma anche da Federalberghe Belluno Dolomiti.

Pederiva a pagina 7

Economia

Padova-Treviso: cresce la produzione ma cala la fiducia

Finora è andata meglio delle attese, ma il futuro preoccupa. L'industria di Padova e Treviso è riuscita a contenere le ripercussioni del caro energia e della guerra in Ucraina.

Zanardo a pagina 15

Il caso alpini /1

«Se uno mi fischia io sono contenta»
Bufera in Veneto sulla Donazzan

«Inadeguata», tuonano le donne del Pd. «Da un'assessora che ha le deleghe alle pari opportunità ci saremmo aspettate un'altra presa di posizione», rincarano le donne della Cgil. E poi c'è il M5s che ne chiede le dimissioni. Nel "mirino" Elena Donazzan, esponente di Fratelli d'Italia, assessore veneto con le deleghe a Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari opportunità. Cosa ha detto Donazzan? Questo: «Chi getta fango sugli alpini dovrebbe vergognarsi. E poi, perdonatemi, se uno mi fa un sorriso e mi fischia dietro io sono pure contenta». Di sé è scatenata la bufera politica.

Vanzan a pagina 9

Caso alpini /2

Dimissioni e accuse: le Penne Nere dividono le donne Pd

La bufera sulle penne nere provoca spaccature nel Pd di Rimini e comincia a creare fibrillazione anche in Friuli Venezia Giulia dove già si guarda all'adunata del 2023, in programma a Udine. Sonia Alvisi, coordinatrice delle donne dem di Rimini che aveva invitato a evitare «toni accusatori e qualunquistici» e chiesto alle vittime di sporgere formali denunce, si è dimessa. Dimissioni che danno il la alla destra di accusare il partito di Enrico Letta di «epurare» i suoi rappresentanti. Il senatore leghista Andrea Ostellari: «Nel Pd clima di terrore».

A pagina 9

Guerra & politica

L'Italia sospesa tra sfide globali e demagogia

Paolo Pombeni

Una politica a due velocità? Davvero l'Italia non se la meriterebbe, soprattutto in un momento delicatissimo come questo, ma invece è quanto sembra emergere leggendo le cronache: da un lato il premier Draghi impegnato a lavorare nel club dei leader che si pongono il problema di come affrontare le incognite (...)

Continua a pagina 23

Ore 17.00 **STUDIO STADIO**

UDINESE SPEZIA

Conduce **FRANCESCO PEZZELLA**

TV 12

UDINESE TV

PER VEDERCI SUL 12 RISINTONIZZA IL TELEVISORE E GLI ALTRI DISPOSITIVI DI RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

L'intervista

Il sindaco-bomber: «Lascio il calcio per il municipio»

Marco Bampa

Primo cittadino, ma anche primo in classifica. E per giunta promosso. Pierfrancesco Munari, 40 enne, avvocato, una tessera della Lega in tasca, a Cavarzere si è preso tutto. Fascia tricolore e titolo di bomber. Tutto in pochi mesi. Ad ottobre ha vinto la partita per la poltrona di sindaco, conquistata alla guida di una lista civica appoggiata dai partiti di centrodestra.

Continua a pagina 13

